

Grande partecipazione all'assemblea di piazza che si è tenuta oggi pomeriggio a Udine.

Più di 400 bancari hanno ascoltato le ragioni dello sciopero che le OO.SS. hanno indetto, per l'intera giornata del prossimo 30 gennaio, a supporto della difficile vertenza in difesa e per il rinnovo del CCNL.

In più interventi sono stati stigmatizzati gli atteggiamenti e le pretese di ABI, si è rivendicata la tutela della professionalità del lavoratore bancario e si è ribadita la necessità che le banche tornino ad essere intermediari finanziari al servizio del Paese, dello sviluppo economico ed a tutela del risparmio.

Commenti critici anche sulla riforma governativa che cancella il voto capitaro nelle banche popolari, decisione che espone quegli istituti all'aggressione di soggetti speculativi, con gravi rischi per le tenute occupazionali e per la salvaguardia dei piccoli risparmiatori.

Per la Fisac era presente al tavolo Mattia Grion, S.G. del FVG.